



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 04/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 353

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi”. Proponente: Marinacci Vincenzo. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1371 del 03/06/2013. ID_4969.

L'anno 2014 addì 4 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

premesse che:

- il Sig. Vincenzo Marinacci presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nelle particelle 3, 9, 12, 13, 14, 31, 32, 33 e 61 del foglio 50 del Comune di San Marco in Lamis alla loc. "Picciarella";

- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 1371 del 03/06/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;

- a seguito dei colloqui informali intercorsi tra l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. e l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali, il Servizio con nota prot. n. AOO_089_9557 del 14/10/2013 ad oggetto "L.r. 18/2012 - valutazioni di incidenza provinciali - possibili rimedi" comunicava, al Servizio Foreste e all'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali nonché, per conoscenza, all'Avvocatura Regionale, che, al fine di non disattendere la ratio sottesa alla legge regionale 18/2012, ovvero quella di "accelerare la spesa" dei progetti finanziati con fondi strutturali, nonché ritenendo sussistenti rilevanti ragioni di interesse pubblico alla conservazione degli atti e degli effetti giuridici già spiegati in capo ai proponenti, stava valutando al possibilità di emendare, mediante l'adozione di appositi provvedimenti di ratifica, i provvedimenti amministrativi rilasciati dalle amministrazioni provinciali in data successiva a quella di entrata in vigore della L.r. 18/2012, contestualmente richiedendo di inoltrare un elenco aggiornato ed esaustivo di tutte le determinazioni assunte da tutte le Province in data successiva all'entrata in vigore della L.r. 18/2012;

- in riscontro alla suddetta nota n. 9557/2013, il Servizio Foreste, con propria nota prot. n. 22364 del 16/10/2013, assunta agli atti al prot. n. AOO_089_10650 del 14/11/2013, trasmetteva l'elenco richiesto, allegando altresì estratti del BURP e copia della nota prot. n. 21553 dell'11/10/2013 del Servizio Foreste

- Sez. Prov.le di Foggia che, in relazione alle pratiche di finanziamento a valere sulla Misura 226 del PSR 2007-2013, disponeva la momentanea sospensione delle autorizzazioni in itinere, avendo rilevato l'incompetenza della Provincia di Foggia al rilascio dei presupposti pareri di incidenza. Nel predetto elenco veniva menzionata anche la predetta Determinazione dirigenziale rilasciata a favore del Sig. Vincenzo Marinacci oggetto del presente provvedimento;

- l'Ufficio, con nota prot. n. AOO_089_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO_089_154 del 07/01/2014, avendo proceduto ad una preliminare istruttoria della documentazione trasmessa dalla quale emergeva, tra l'altro, che i pareri espressi dalla provincia di Foggia non avevano tenuto conto della necessità di coinvolgere l'AdB competente a mente di quanto previsto dall'art. 6 c. 4bis della LR 17/2007, chiedeva, al fine di procedere con l'eventuale ratifica dei provvedimenti ivi richiamati nonché ad un loro altrettanto eventuale e sollecito riesame, al Servizio Foreste di trasmettere

tutta la documentazione progettuale e alla Provincia di Foggia il testo integrale delle determinazioni assunte;

- il Servizio Foreste riscontrava la nota prot. n. AOO_089_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO_089_154 del 07/01/2014 con nota assunta al prot. n. AOO_089_1062 del 30/01/2014 trasmettendo documentazione progettuale relativa, tra gli altri, agli interventi oggetto del presente provvedimento;

- la Provincia di Foggia riscontrava la nota prot. n. AOO_089_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO_089_154 del 07/01/2014 con nota assunta al prot. n. AOO_089_1324 del 07/02/2014 trasmettendo la Determinazione dirigenziale 1371 del 03/06/2013 ad oggetto "PSR 2007/2013, Misura 226 Azione 1, interventi di gestione selvicolturali finalizzati alla prevenzione del rischio incendi, loc. Picciarella, agro del Comune di San Marco in Lamis. Ditta Marinacci Vincenzo";

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO_089/04/06/2014 n. 5297, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando il proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;

- il proponente in data 09/09/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. AOO_089/19/09/2014 n. 8170;

- il Comune di San Marco in Lamis, in qualità di Ente delegato ai sensi dell'art. 9 della L.r. 19/2013, rilasciava il proprio parere di conformità al P.A.I. ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- nella presente istruttoria si è tenuto conto del parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota prot. n. 1028 del 04/03/2014 acquisita al prot. AOO_089/14/03/2013 n. 2715

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. taglio di preparazione all'avviamento a fustaia di bosco ceduo matricinato in fase di invecchiamento (età ? 1,5 T) su ha 8,20;
2. rinfoltimento delle radure di superficie > m2 5.000 su ha 0,6
3. realizzazione di fasce parafuoco verdi attive (m 360)

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, ricade nelle particelle nelle particelle 3, 9, 12, 13, 14, 31, 32, 33 e 61 del foglio 50 del Comune di San Marco in Lamis alla loc. "Picciarella" interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 80%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Emberiza cia*; *Oenanthe hispanica*; *Monticola solitarius*; *Emberiza*; *Tyto alba*; *Alauda arvensis*; *Melanocorypha*; *Lullula arborea*; *Lanius minor*; *Caprimulgus*; *Sylvia conspicillata*; *Anthus campestris*; *Athene noctua*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo affermato nella relazione tecnica, è costituito da un ceduo matricinato invecchiato con densità variabile tra 0,5 e 1 a prevalenza di roverella con frassino minore, carpino nero, cerro, con presenza di acero opalo, acero campestre e pioppo tremulo riferibile, con buona approssimazione ai *Quercetalia pubescentis* Br. Bl. (1931) '32.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Geositi (100 m);

- UCP - Doline;

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

- UCP - Pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve ("Parco nazionale del Gargano")

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: L'altopiano carsico

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" (cod. IT9110026) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul

sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 11, 12, 14 e 15):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. nei lavori rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. le specie utilizzate per l'intervento di rinfoltimento siano autoctone e proveniente da seme locale certificato;
4. l'impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento o arboricoltura da legno non è consentita sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
5. nelle operazioni di avviamento all'altofusto il taglio di diradamento dei polloni dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
6. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
7. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
9. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
10. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
11. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
12. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
13. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
14. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
15. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
16. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
17. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” proposto dal Sig. Vincenzo Marinacci ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Vincenzo Marinacci;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al Comune di San Marco in Lamis e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli
